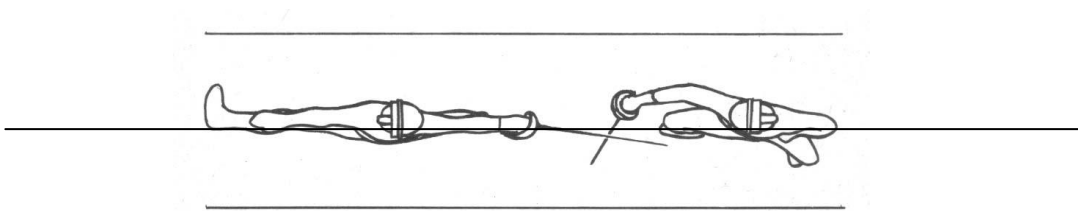


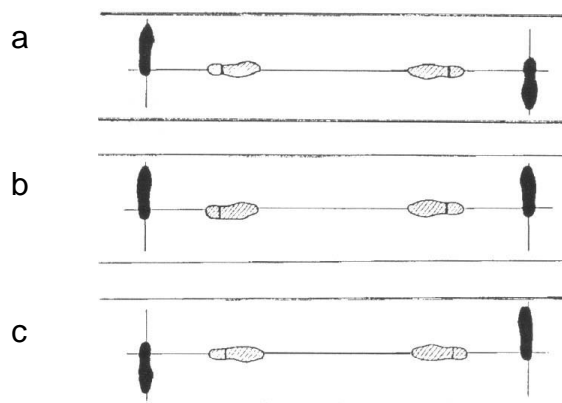
La linea direttrice

Con il concetto di linea direttrice viene introdotta dai trattati la geometria del rapporto spaziale con l'avversario.

Si tratta di una linea immaginaria (parallela ai bordi della pedana), che, partendo dal centro del tallone dietro di uno dei due schermitori posti in guardia uno davanti all'altro e passando per l'asse del piede avanti, prolungandosi va ad incontrare negli stessi punti i piedi dell'altro schermitore.



Riportiamo l'intera casistica tra schermitori di uguale e di diversa mano: due destri (a), uno destro e uno mancino (b), due mancini (c):

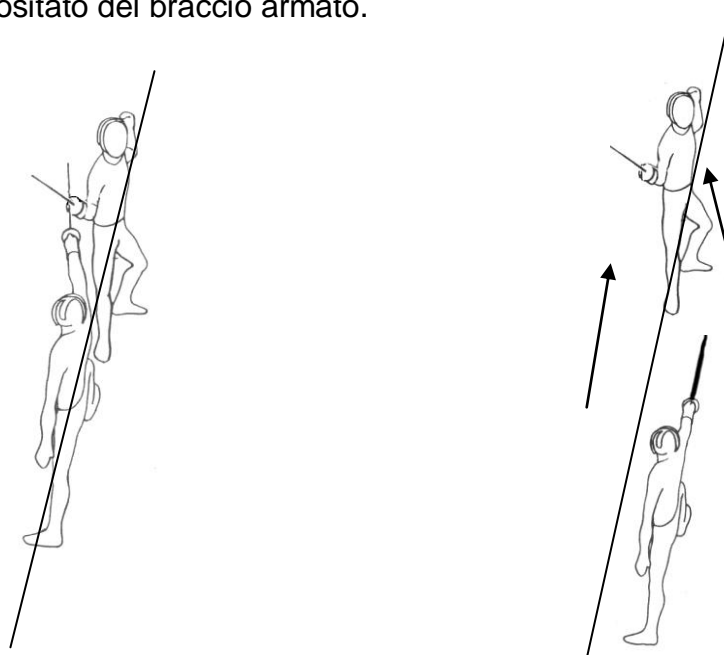


La linea direttrice rappresenta per gli schermitori un reciproco ideale asse per configurare un'utile partizione dei bersagli antagonisti sui quali portare i propri colpi o, di contro, per cercare di tutelare al meglio i propri.

In effetti, divergendo pur di poco da tale linea, vengono a determinarsi due conseguenze geometriche di non poca importanza.

Innanzitutto viene progressivamente a mancare quella potenziale bilateralità dei colpi (all'esterno e/o all'interno) che rappresenta una variabile di fondamentale importanza per chi vuole effettuare una determinazione d'attacco.

La perdita dell'asse con la lama dell'avversario viene poi anche ad alterare l'architettura della difesa col ferro, ovvero delle parate: certi bersagli, diventando praticamente irraggiungibili per la loro distanza (a), non necessitano di tutela; mentre altri (b), presentandosi con una diversa angolazione, richiedono per la loro incolumità uno spostamento spropositato del braccio armato.



su linea direttrice

perdita dell'asse

Una conferma indiretta dell'importanza del rispetto della linea direttrice durante la conduzione di un assalto è data dalla stessa teoria schermistica, che prevede a questo proposito lo scarto laterale a destra e a sinistra.

Questi ultimi movimenti (se ormai le dimensioni ristrette delle pedane lo consentono ancora!) consistono nell'abbandono repentino della linea direttrice al fine di disorientare la difesa dell'avversario e di procurarsi estemporanee linee di penetrazione per il proprio attacco.